

IL DRAMMA DI NOVARA

"Siamo tutti Adil". E Ken Loach: non chiamatelo incidente

KEN LOACH



ALESSANDRO SERRANO / AGF

La manifestazione dei lavoratori della logistica, ieri a Roma pp. 6-7

Questa è un'altra tragica conseguenza del comportamento di un datore di lavoro spietato che rifiuta le richieste dei lavoratori per ottenere salari e condizioni equi. Ma adesso nessuno lo chiami un incidente. -P.6



L'INTERVENTO

NESSUNO PARLI DI INCIDENTE

KEN LOACH*

Questa è un'altra tragica conseguenza del comportamento di un datore di lavoro spietato che rifiuta le richieste dei lavoratori per ottenere salari e condizioni equi. Nessuno lo chiami un incidente. I datori di lavoro mettono costantemente e consapevolmente a rischio la vita dei lavoratori. Gli autisti sono spinti a ignorare i picchetti, ignorare la loro sicurezza e mettere in pericolo la vita dei colleghi. La nostra risposta? So-



lidarietà sindacale. Tutti i conducenti dovrebbero essere iscritti a un sindacato e i loro sindacati dovrebbero unirsi a quel picchetto che protestava fuori dai cancelli. La risposta immediata alla morte di questo lavoratore dovrebbe essere che l'azienda sia ritenuta responsabile e che i sindacati si uniscano per bloccare le attività. Questa è una prova della nostra solidarietà.

**Regista di "Sorry we missed you", il film denuncia dello sfruttamento degli autisti delle consegne. —*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.